ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 39

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

Il giorno 14/11/2023 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CAGNANI CLAUDIO	X
2 – FALCIANI MASSIMO	X	10 – CAMPORESI ELISABETTA	
3 – SCOTTI MARCO	X	11 – VALLI ALIDA	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – RAPONI GIULIANO			
6 – FABBRI MARIA PIA	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – SCHIUMARINI FRANCESCO			

PRESENTI: 8 **ASSENTI: 3**

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: GURIOLI LINDA, VALLI ALIDA, FABBRI MARIA PIA.

Relaziona sul punto all'ordine del giorno il Sindaco con illustrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026;

Il consigliere Claudio Cagnani dichiara che, pur essendo articolato il programma delle opere pubbliche, la realizzazione è ancora da verificare e pertanto non può esprimere alcun giudizio al momento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nulla avendo da eccepire,
Visti i pareri espressi sulla proposta deliberativa;
Presenti al momento della votazione nr. 7consiglieri oltre il Sindaco,
con voti nr. 7 favorevoli e nr. 1 astenuti (Cons. Cagnani) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione.
Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,
Presenti al momento della votazione nr. 7 consiglieri oltre il Sindaco,
con voti nr. 7 favorevoli e nr. 1 astenuti (Cons. Cagnani) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 n. 267, così sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 5), D.Lgs. 118/2011 aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 126/2014, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 19), D.Lgs. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 126/2014;

CONSIDERATO CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 11.10.2023 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 nel quale è stato inserito il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 nonché l'elenco annuale 2024 delle opere da realizzare;

DATO ATTO che al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici adottati dalla Giunta in data 11.10.2023 sono stati pubblicati il 10.11.2023 all'albo pretorio dell'Ente secondo l'iter temporale previsto dal comma 5 del D.M. 14 del 2018 sopra menzionato;

VERIFICATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2024-2026, come da testo allegato (lett. A) al presente atto;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Dovadola una popolazione fino a 2000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione n. 29 del 26.07.2023 con cui il Consiglio Comunale ha approvato la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2023-2025, presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 – punto 4.2 lettera a);

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale nonché redatto ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e le semplificazioni introdotte con il decreto M.E.F. del 18 maggio 2018 ;

PRESO ATTO che le modifiche al principio contabile 4/1 prevedono che "si prevedono approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni " tutti gli atti di programmazione settoriale;

VISTO il parere del revisore sulla presente proposta rilasciato in data 13/11/2023 – verbale n. 18 (allegato B);

DATO ATTO che il D.U.P. costituisce presupposto procedurale e di legittimità all'approvazione del bilancio previsionale 2024–2026;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Economico finanziaria e del Responsabile Ufficio tecnico associato Lavori Pubblici e della regolarità contabile, da parte del Responsabile dell'Area Economico finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE

1) **DI APPROVARE,** per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale nonché redatto ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e le semplificazioni introdotte con il decreto M.E.F. del 20 maggio 2015;

2) **DI DARE ATTO** che il suddetto schema di DUP per il triennio 2024-2026 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di Dovadola una popolazione non superiore ai 5000 abitanti;

3) **DI PRENDERE ATTO** che si provvederà con successiva e separata deliberazione della Giunta comunale, entro 30 gg dall'approvazione del bilancio 2024/2026, ad adottare il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) contenente il programma triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 ai sensi del nuovo D.M. 25/07/2023 con il quale è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in quanto a seguito dell'entrata in vigore del PIAO la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nello stesso;

4) **DI PRENDERE ATTO** che eventuali modifiche normative connesse alla manovra finanziaria 2024, saranno recepite nella nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 di cui all'art.170 comma 1 del TUEL 267/2000 e s.m.i. che verrà presentata al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio 2024-2026;

5) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

==========

ALLEGATI:

A. Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026
B. Parere revisore dei conti

ALLEGATO "A"

Comune di

Dovadola

Provincia di Forli'

Documento Unico di Programmazione

2024/2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7
Quadro delle condizioni esterne all'ente....8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....8
La popolazione....20
Situazione socio-economica....27
Quadro delle condizioni interne all'ente....28
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....28
Analisi finanziaria generale....29
Evoluzione delle entrate (accertato)....29
Evoluzione delle spese (impegnato)....30
Partite di giro (accertato/impegnato)....30
Analisi delle entrate....31
Entrate correnti (anno 2023)....31
Evoluzione delle entrate correnti per abitante....33
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche....37
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....37
Analisi della spesa - parte corrente....42
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....42
Indebitamento....47
Risorse umane....48
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica....49
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....51

SEZIONE OPERATIVA....52
Parte prima....53
Elenco dei programmi per missione....53
Descrizione delle missioni e dei programmi....53
Obiettivi finanziari per missione e programma....69
Parte corrente per missione e programma....69
Parte corrente per missione....73
Parte capitale per missione e programma....76
Parte capitale per missione....80
Parte seconda....83
Programmazione dei lavori pubblici....83
Programma triennale delle opere pubbliche....84
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....90
Programmazione risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale....91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente....20
Tabella 2: Quadro generale della popolazione....22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti....22
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni....24
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso....25
Tabella 6: Evoluzione delle entrate....29
Tabella 7: Evoluzione delle spese....30
Tabella 8: Partite di giro....30
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3....31
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante....33
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....39
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione....40
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....44
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione....44
Tabella 15: Indebitamento....47
Tabella 16: Dipendenti in servizio....48
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate....51
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma....72
Tabella 19: Parte corrente per missione....74
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma....78
Tabella 21: Parte capitale per missione....81
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche....89

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

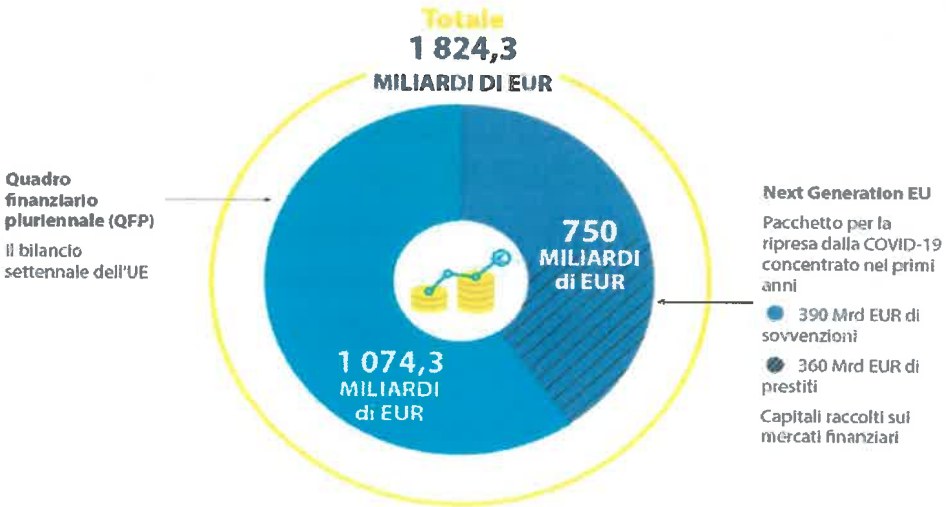
I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

IL BILANCIO UE ED IL PIANO PER LA RIPRESA "NEXT GENERATION EU"

Con l'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha definitivamente adottato il Regolamento 2020/2093, pubblicato il 22/12/2020 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito l'entrata in vigore del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, per il periodo 2021- 2027** e ha sancito la sua applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021. Con tale atto normativo sono state soddisfatte tutte le condizioni affinché il **Bilancio dell'UE** metta a disposizione della collettività, per i prossimi sette anni, finanziamenti pari a complessivi **1.074 miliardi di euro** (a prezzi 2018). Il Bilancio settennale, unitamente allo strumento per la ripresa **"Next Generation EU"** da **750 miliardi di euro**, consentiranno all'Unione Europea di disporre di una capacità finanziaria senza precedenti, pari ad oltre **1.800 miliardi di euro**, a sostegno della ripresa dalla pandemia di Covid-19 e delle priorità a lungo termine

dell'UE nei diversi settori d'intervento.

Spesa dell'UE (2021-2027)



Come tutte le organizzazioni pubbliche, anche l'UE redige e forma un bilancio che individua le proprie entrate e, naturalmente, le proprie spese. Secondo quanto previsto dall'art. 311 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFUE), l'Unione si dota dei mezzi necessari per conseguire i suoi obiettivi e per portare a compimento le sue politiche, discusse in sede di approvazione dell'Agenda. Le categorie di "*risorse proprie*" sono individuate da una decisione del Consiglio dell'Unione Europea. La più importante è rappresentata dai contributi dei paesi dell'UE calcolati in proporzione al reddito nazionale lordo di ciascuno Stato membro, a cui si aggiungono le risorse tradizionali costituite dai dazi applicati dall'Unione ed i prelievi derivanti dall'applicazione di un'aliquota uniforme sugli imponibili IVA oggetto di armonizzazione.

Dal lato delle spese, lo strumento più importante è rappresentato dal **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** avente l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie e per un arco temporale di almeno 5 anni.

Next Generation EU è uno strumento temporaneo per la ripresa da **750 miliardi di euro,** che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 **più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.**

All'interno del quadro di NGEU vi sono diverse linee di finanziamento, tra cui il più importante è quello dedicato alla ripresa e alla resilienza, per il quale vengono messi a disposizione **672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni** per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri.

Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

L'Italia in totale riceverà 209,7 miliardi su 750, pari a quasi il 28%. Di questi, la quota italiana di *grants* imputabile al *Recovery and Resilience Facility* è pari al 20%, mentre la quota italiana sui prestiti pesa il 35,4%.

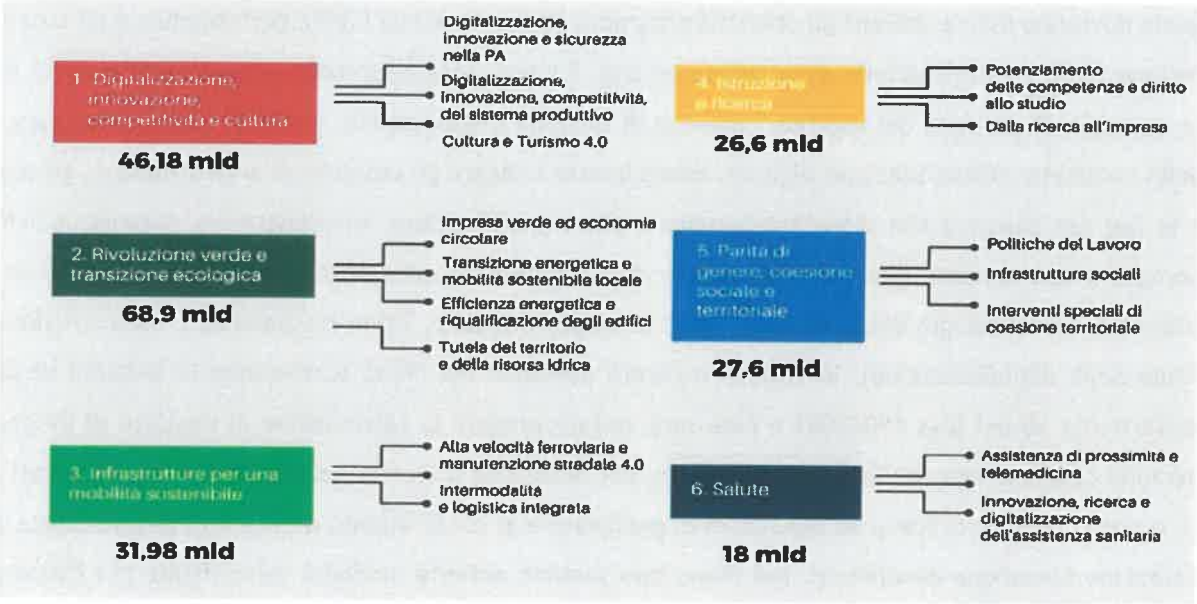
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR - (NEXT GENERATION EU)

Il PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU), prevede la Riforma della Pubblica amministrazione ed in particolare contiene la parte inerente la gestione contabile, con titolo: "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di Contabilità economico- patrimoniale accrual" . L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* (registrare per competenza) unico per tutto il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un

assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo. Il MEF ha realizzato, in accordo con la Commissione Europea, tre diversi progetti di PNRR finalizzati ad analizzare *l'accounting ma-*

turity del nostro Paese e ad individuare le iniziative più idonee per l'adozione di un sistema unico di contabilità *accrual* nelle amministrazioni pubbliche italiane, da realizzarsi entro il secondo trimestre 2026

Il PNRR è costituito da **6 missioni**, che a loro volta raggruppano **16 componenti** in cui si concentrano **48 linee di intervento**, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.



Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre **300 miliardi di euro di risorse proprie**, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre **210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue**, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L'azione di rilancio è connessa a **tre priorità strategiche** cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo:

1. **digitalizzazione e innovazione**
2. **transizione ecologica**
3. **inclusione sociale.**

il PNRR individua inoltre **tre temi trasversali** su cui si intende massimizzare l'impatto di tutte le attività:

1. **Parità di genere,**
2. **Questione giovanile**
3. **Questione meridionale.**

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Il nuovo Piano integrato triennale di attività e organizzazione sostituirà i vecchi strumenti di pianificazione in materia di personale e non solo. L'art. 6 del Dl 80/2021 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di adottare, entro il 31 dicembre, il Piano integrato di attività e organizzazione con il quale dovranno essere definiti gli obiettivi programmatici e strategici della performance e gli strumenti di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane. Il Piano, sarà aggiornato annualmente e dovrà indicare la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche al fine del raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale. Dovrà inoltre indicare gli obiettivi di anticorruzione, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza e alla semplificazione amministrativa. saranno individuati e abrogati entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto che dovrà essere emanato a breve (Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano trasparenza e anticorruzione e del Piano della digitalizzazione). In caso di mancata adozione del Piano scatteranno le sanzioni disciplinate dall'articolo 10 del Dlgs 150/2009 e cioè sarà vietato erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che avranno concorso alla sua mancata redazione, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e non si potrà procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione comunque denominati. Nel Piano tipo saranno definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

IL PNNR E LE OPPORTUNITA' PER I COMUNI

(dalla guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione: L'Italia riparte - il PNRR: le opportunità per i Comuni italiani)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale, al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione

interna agli interventi sociali.

Nell'ambito della **Missione 1 - componente 1.1 - Digitalizzazione della PA è prevista la Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della pa locale**

Per accompagnare la migrazione della Pa al cloud è previsto un programma di supporto e incentivo alle amministrazioni locali per il trasferimento di base dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una lista predefinita di provider certificati. Un team centrale guidato dal Ministero della Transizione Digitale assisterà le amministrazioni nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, nel censimento dei fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e nella predisposizione di «pacchetti di migrazione» al cloud e ad altri servizi digitali.

Per le **amministrazioni locali minori** sarà obbligatoria l'aggregazione in raggruppamenti ad hoc per l'esecuzione dell'attività di trasformazione-migrazione.

Nell'ambito della **Missione 1 - Componente 1.2: Modernizzazione della Pubblica amministrazione è previsto l'investimento 2:2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance**

Per tre anni è creata una squadra di circa 1.000 professionisti in forze alle Regioni che provvederanno a collocarne l'attività presso le amministrazioni territoriali in cui si concentrano i colli di bottiglia Il pool si occuperà di:

- ✓ supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- ✓ sostegno al recupero dell'arretrato;
- ✓ assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- ✓ supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

La Missione 1 - Componente 3 - Turismo e Cultura prevede un' ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni.

L'investimento 2.1 riguarda **l'attrattività dei borghi** a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo grazie al patrimonio culturale alla storia alle arti e alle tradizioni che li caratterizzano.

Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **"Piano nazionale borghi"**, un programma di sostegno allo sviluppo economico sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano in progetti locali integrati a base culturale.

- ✓ Saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano),

alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;

- ✓ Sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- ✓ Saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

L'investimento 2.3 riguarda **i Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici.** Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- ✓ manutenzione, gestione e fruizione di circa 5 000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- ✓ formazione di personale locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

La **Missione 2 - Componente 1.1 - Investimento 1.1:** si occuperà della **Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**

Gli investimenti del PNRR mirano a colmare i divari relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio 65 di raccolta differenziata al 2035 massimo 10 di rifiuti in discarica). Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro Sud.

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane In particolare nel Centro Sud il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento. Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di Regioni, Province e Comuni.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, il MITE svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (fissati dalla legge per le procedure di gara).

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.1:** si occuperà di **Rafforzamento mobilità ciclistica**

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e circa 1 250 km di piste ciclabili turistiche.

La **Missione 2- Componente 2.4 - Investimento 4.2:** si occuperà di **Sviluppo trasporto rapido di massa**

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro 11 km), tram 85 km), filovie 120 km), funivie 15 km).

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.3:** si occuperà di **Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica**

L'intervento punta a 7. 500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.4:** si occuperà di **Rinnovo flotte bus e treni verdi**

L'intervento prevede l'acquisto entro il 2026 di 3.360 bus a basse emissioni. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane.

La **Missione 2 - Componente 4.2 - Investimento 2.2:** si occuperà degli **Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni**

I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.

La **Missione 2 - Componente 4.3- Investimento 3.1:** si occuperà di **Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano**

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno 6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane.

La **Missione 4 - Componente 1.1 - Investimento 1.1:** si occuperà del **Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti di lavoro. I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere.

Gli obiettivi della misura sono:

- ✓ Migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia;
- ✓ Offrire un concreto aiuto alle famiglie;
- ✓ Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.1:** si occuperà di **Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell' istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**

L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- ✓ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- ✓ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.2:** si occuperà di **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione Ambiti sociali territoriali coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in collaborazione con le Regioni al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati.

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.3:** si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta**

L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo anche servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

La **Missione 5 - Componente – 2.2 - Investimento 2.1** si occuperà di: **Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; interventi per la mobilità sostenibile.

La **Missione 5 - Componente 2.2 - Investimento 2.2** si occuperà di **Piani urbani integrati**

L'intervento è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano ed extra urbano colmando deficit infrastrutturali e di mobilità. Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

Una specifica linea d'intervento è riservata al recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale. L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al Lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

La **Missione 6** riguarda la Salute. Interessa pertanto il Servizio Sanitario Nazionale.

Le misure di finanziamento nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione della PA" sono in corso di definizione con l'ufficio associato servizio informatico dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

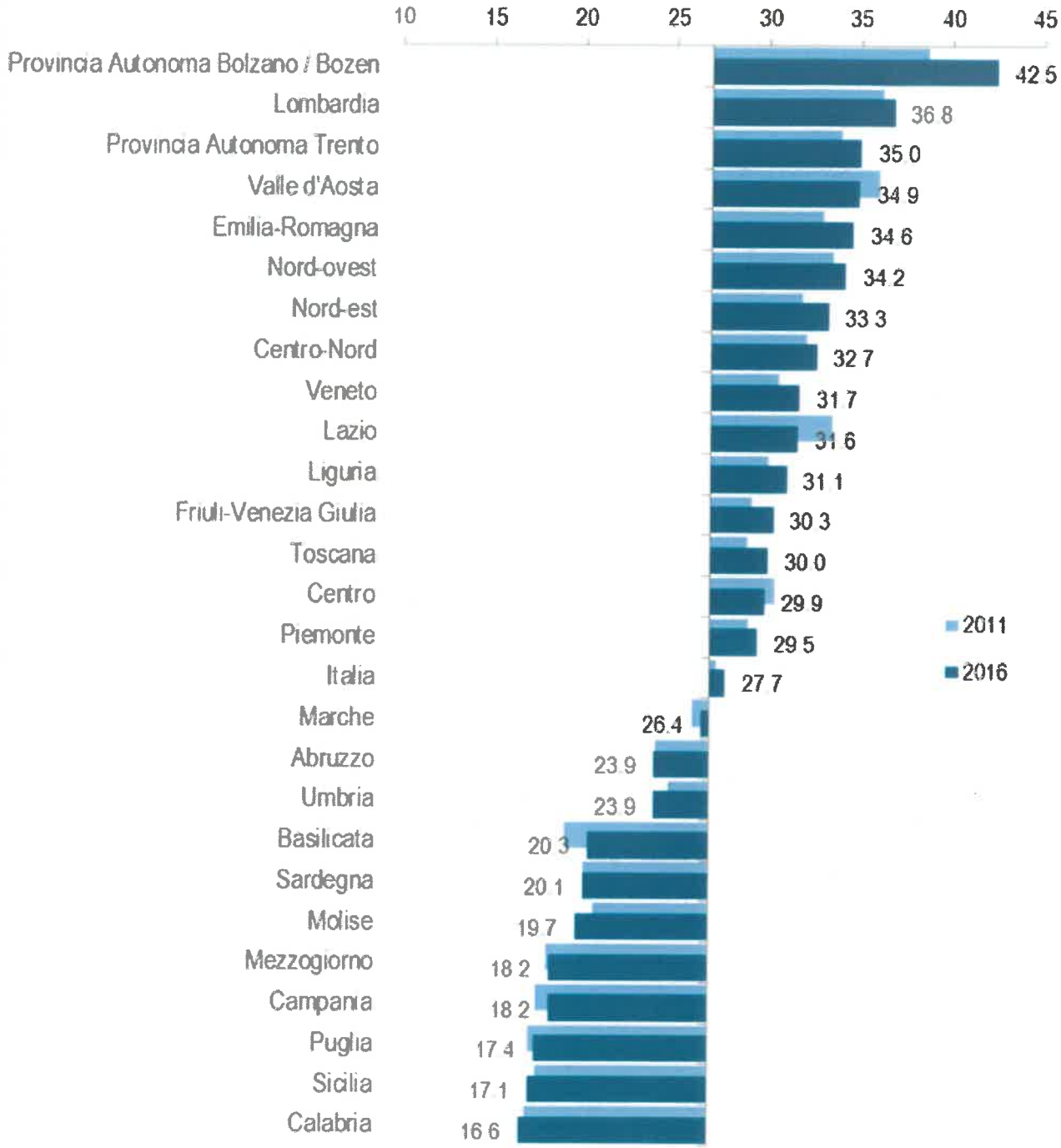


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

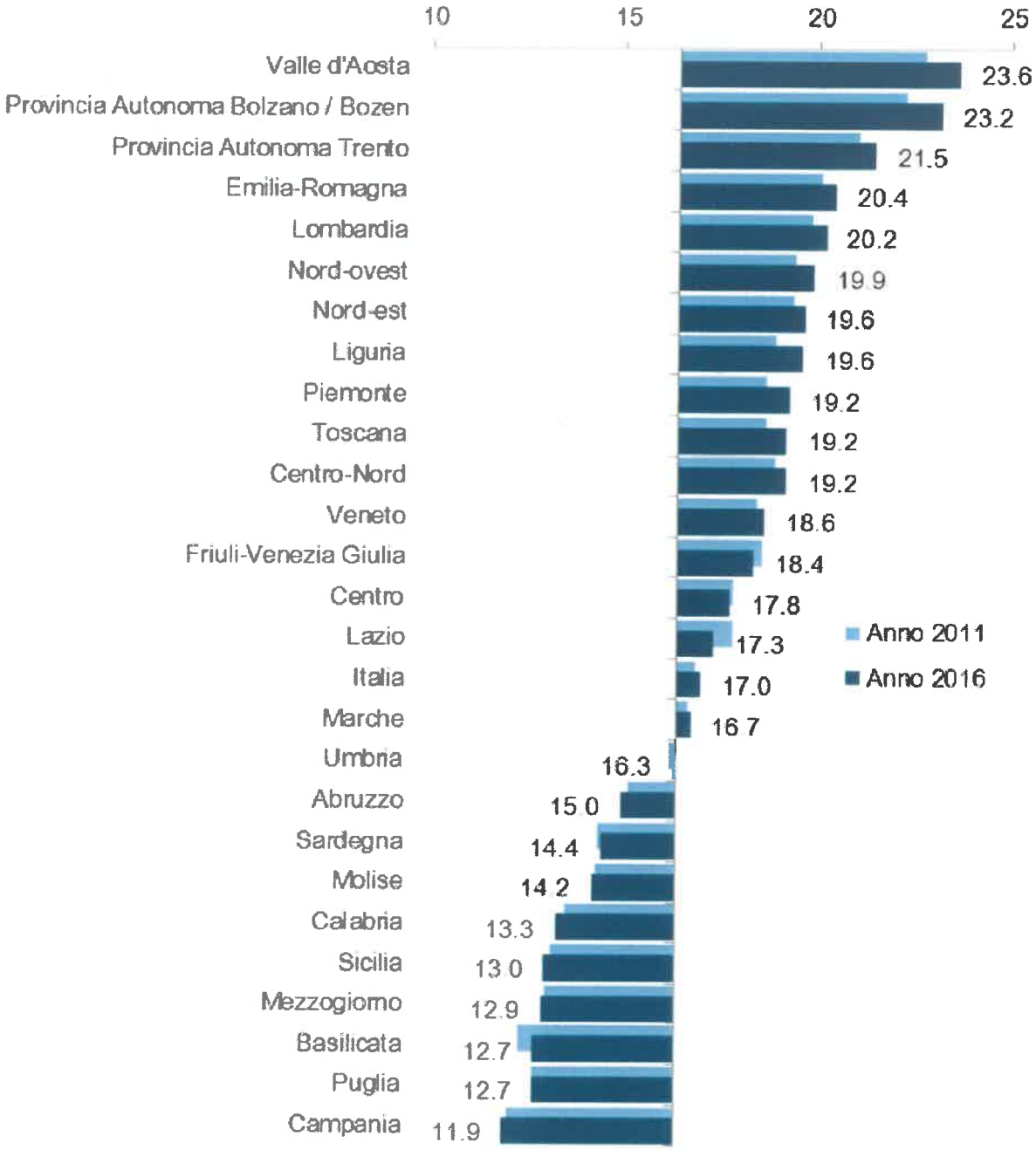


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1661 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1582.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	1606
2003	1633
2004	1691
2005	1716
2006	1709
2007	1706
2008	1719
2009	1719
2010	1708
2011	1690
2012	1711
2013	1663
2014	1661
2015	1653
2016	1612
2017	1581
2018	1573
2019	1573
2020	1582
2021	1557
2022	1581

Tabella 1: Popolazione residente

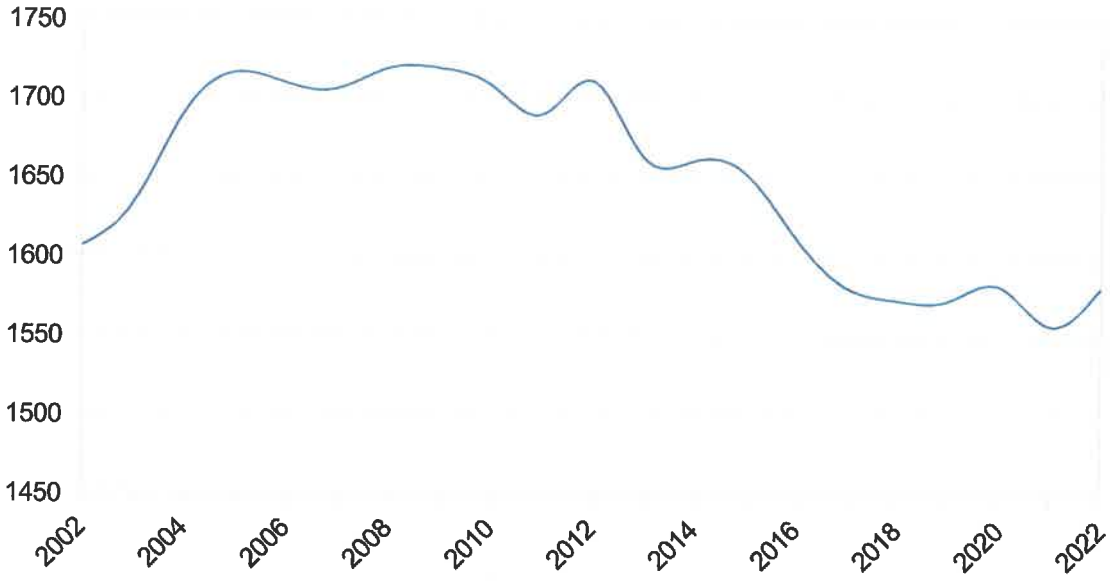


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	1661
Popolazione al 01/01/2022	1557
Di cui:	

	Maschi	736
	Femmine	821
Nati nell'anno		10
Deceduti nell'anno		27
Saldo naturale		-17
Immigrati nell'anno		88
Emigrati nell'anno		47
Saldo migratorio		41
Popolazione residente al 31/12/2022		1581
Di cui:		
	Maschi	760
	Femmine	821
	Nuclei familiari	725
	Comunità/Convivenze	4
	In età prescolare (0 / 5 anni)	64
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	103
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	219
	In età adulta (30 / 64 anni)	744
	In età senile (oltre 65 anni)	451

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	293	40,41%
2	207	28,55%
3	125	17,24%
4	64	8,83%
5 e più	36	4,97%
TOTALE	**725**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

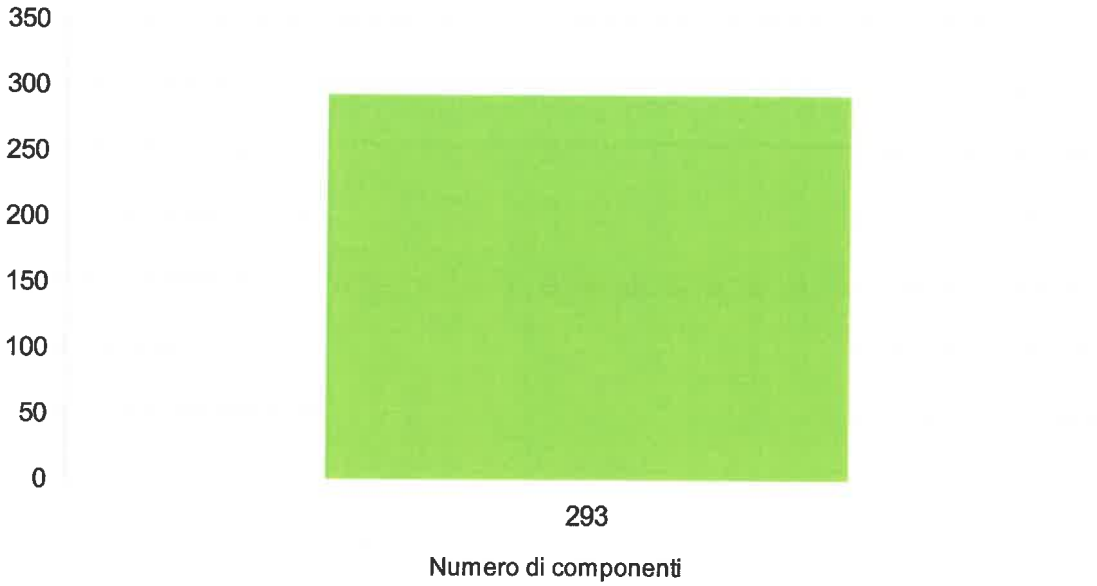


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Età media	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	4	6	10	40,00%	60,00%
1-4	17	23	40	42,50%	57,50%
5 -9	29	30	59	49,15%	50,85%
10-14	31	27	58	53,45%	46,55%
15-19	25	42	67	37,31%	62,69%
20-24	43	29	72	59,72%	40,28%
25-29	44	36	80	55,00%	45,00%
30-34	35	33	68	51,47%	48,53%
35-39	31	39	70	44,29%	55,71%
40-44	53	40	93	56,99%	43,01%
45-49	54	54	108	50,00%	50,00%
50-54	68	84	152	44,74%	55,26%
55-59	77	64	141	54,61%	45,39%
60-64	57	55	112	50,89%	49,11%
65-69	46	51	97	47,42%	52,58%
70-74	46	52	98	46,94%	53,06%
75-79	40	57	97	41,24%	58,76%
80-84	32	36	68	47,06%	52,94%
85 >	28	63	91	30,77%	69,23%
TOTALE	**760**	**821**	**1581**	**48,07%**	**51,93%**

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

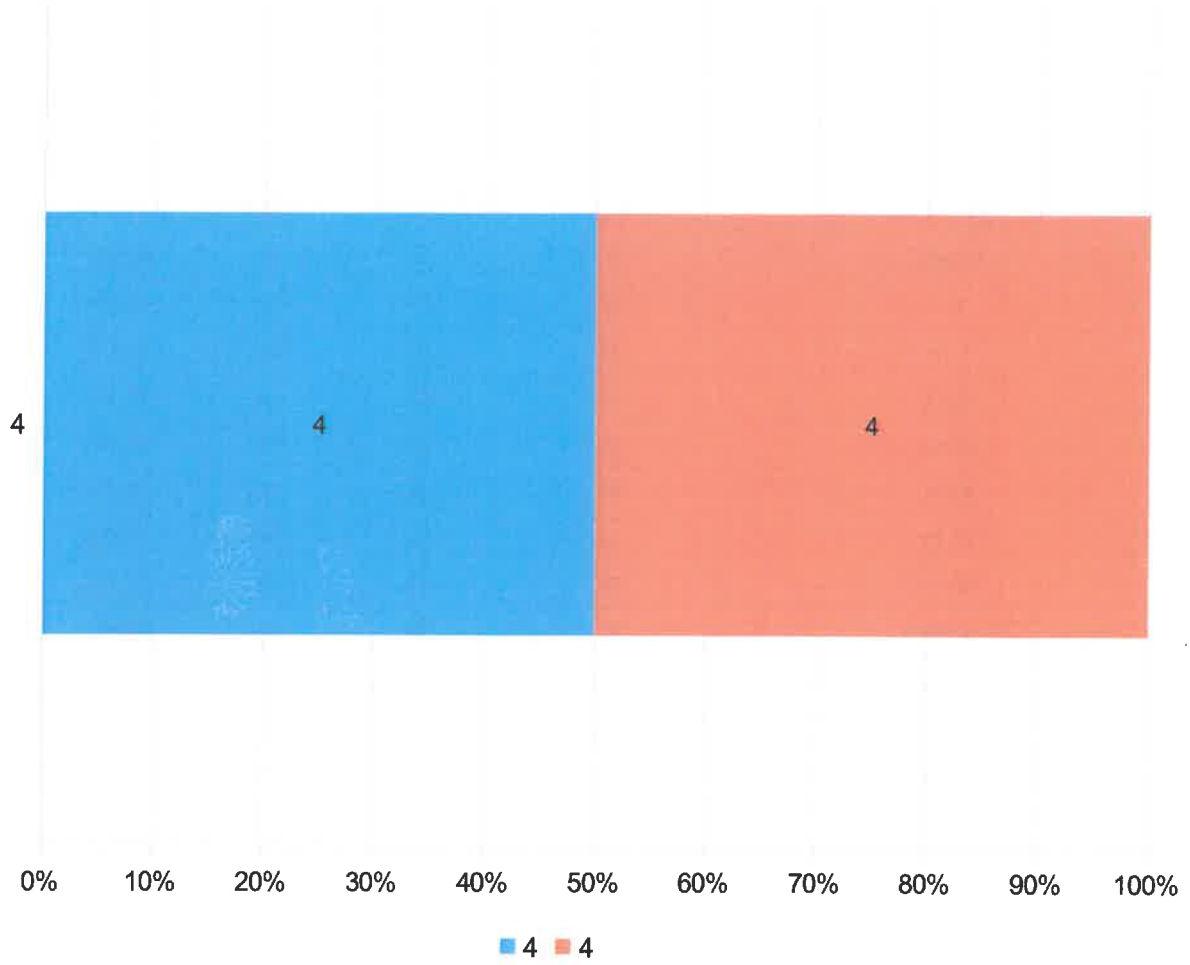


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	25.460,02	28.704,97	31.145,53	24.291,58	21.236,94
Utilizzo FPV di parte capitale	140.018,11	95.781,25	208.931,25	406.597,09	334.998,29
Avanzo di amministrazione applicato	7.135,09	193.940,38	104.134,12	96.044,93	64.748,83
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.202.891,08	889.528,77	731.288,60	792.714,88	853.920,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.223,24	70.590,46	178.182,62	157.781,27	127.049,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	186.841,95	160.396,18	125.298,78	166.569,20	166.184,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	279.357,47	238.779,78	134.707,59	714.339,05	103.846,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	92.283,00	241.000,00	39.157,59	27.305,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	25.305,04	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.012.232,00**	**1.770.004,79**	**1.754.688,49**	**2.397.495,59**	**1.699.290,02**

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.361.099,25	960.547,67	959.025,70	925.500,10	1.023.071,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	159.602,01	323.690,27	205.867,83	895.599,38	145.475,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	92.389,72	96.747,10	69.998,61	86.782,75	77.043,71
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.305,04	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.638.396,02**	**1.380.985,04**	**1.234.892,14**	**1.907.882,23**	**1.245.590,90**

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	173.183,18	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	173.183,18	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	805.450,39	805.882,39	694.560,06	86,19	398.387,02	49,43	296.173,04
Entrate da trasferimenti	191.781,00	309.830,04	146.123,51	47,16	142.914,01	46,13	3.209,50
Entrate extratributarie	184.153,72	200.477,15	112.081,48	55,91	97.639,26	48,7	14.442,22
TOTALE	**1.181.385,11**	**1.316.189,58**	**952.765,05**	**72,39**	**638.940,29**	**48,54**	**313.824,76**

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef e recupero evasione tributaria).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Nel corso del 2023 si evidenzia un incremento della previsione assetata rispetto a quella iniziale dovuto all'assegnazione dei trasferimenti a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e di fondi specifici per sostenere le famiglie in difficoltà economiche.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

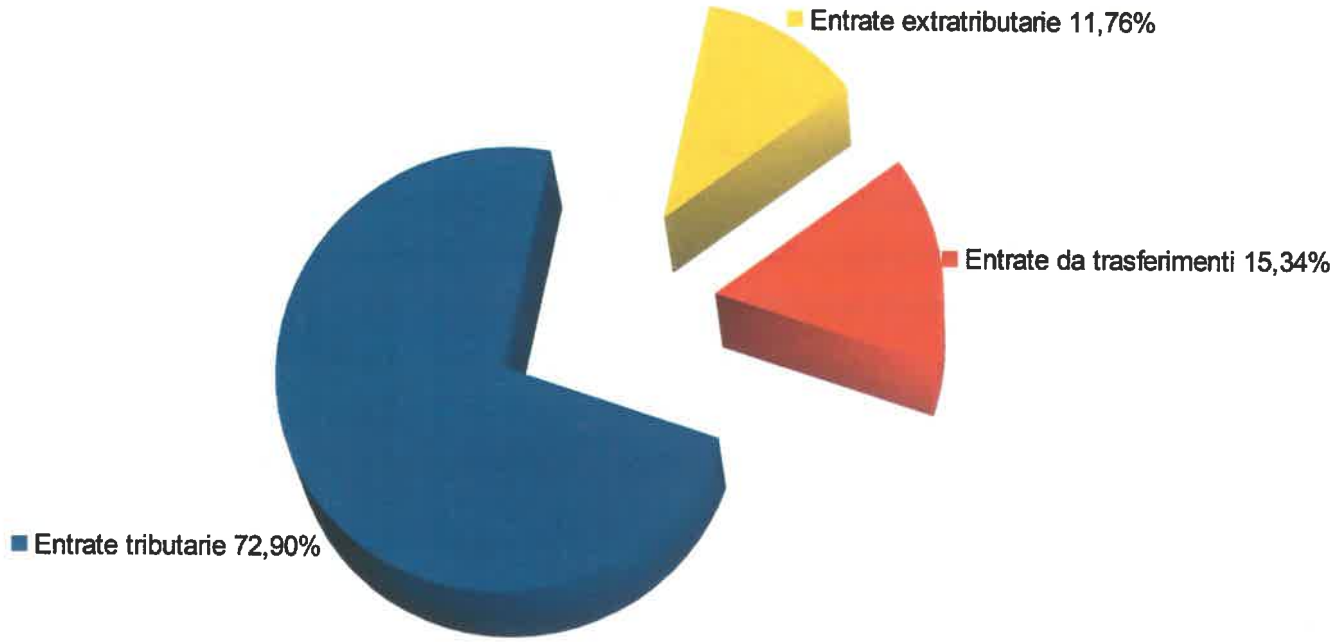


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	1.101.779,97	84.080,66	255.495,06	0	1.101.779,97	84.080,66	255.495,06
2017	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20	0	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20
2018	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95	0	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95
2019	889.528,77	70.590,46	160.396,18	0	889.528,77	70.590,46	160.396,18
2020	731.288,60	178.182,62	125.298,78	0	731.288,60	178.182,62	125.298,78
2021	792.714,88	157.781,27	166.569,20	0	792.714,88	157.781,27	166.569,20
2022	853.920,55	127.049,98	166.184,04	0	853.920,55	127.049,98	166.184,04

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

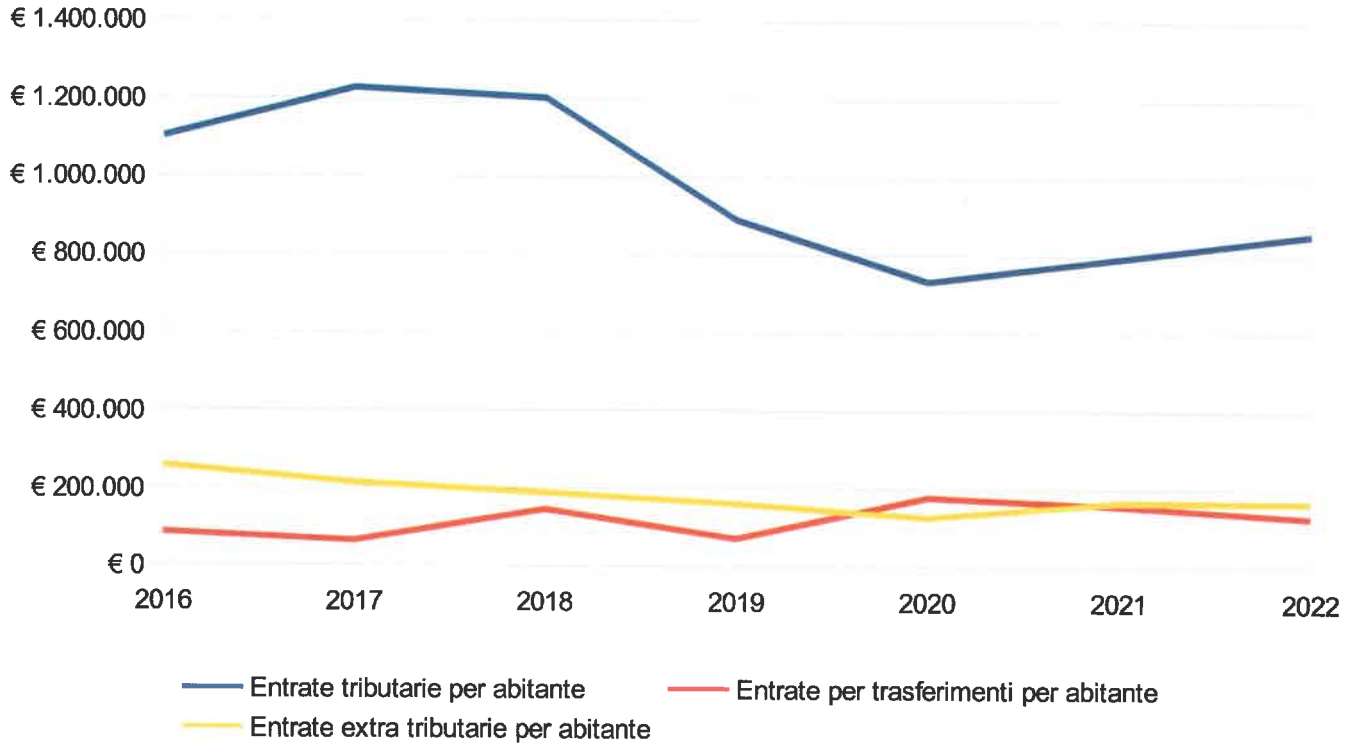


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

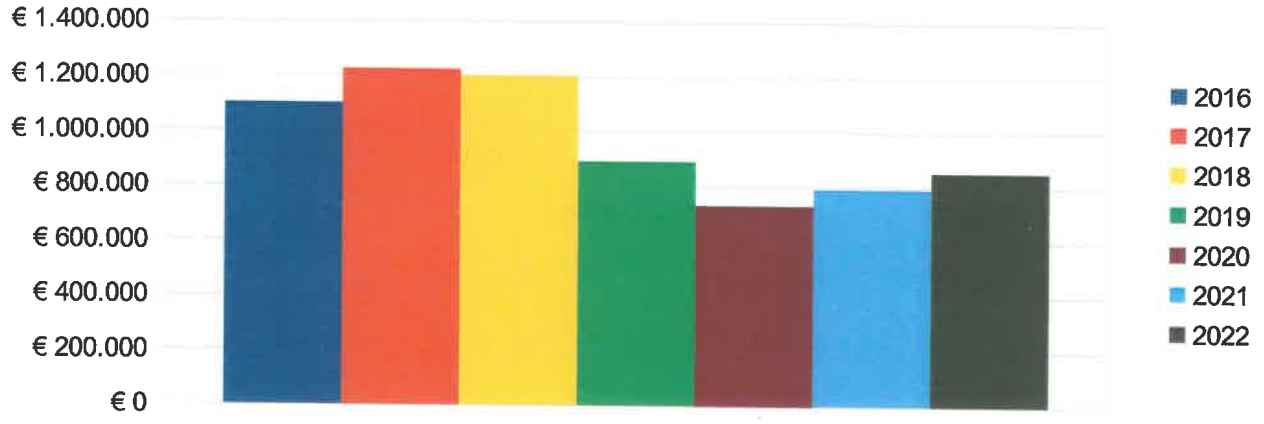


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

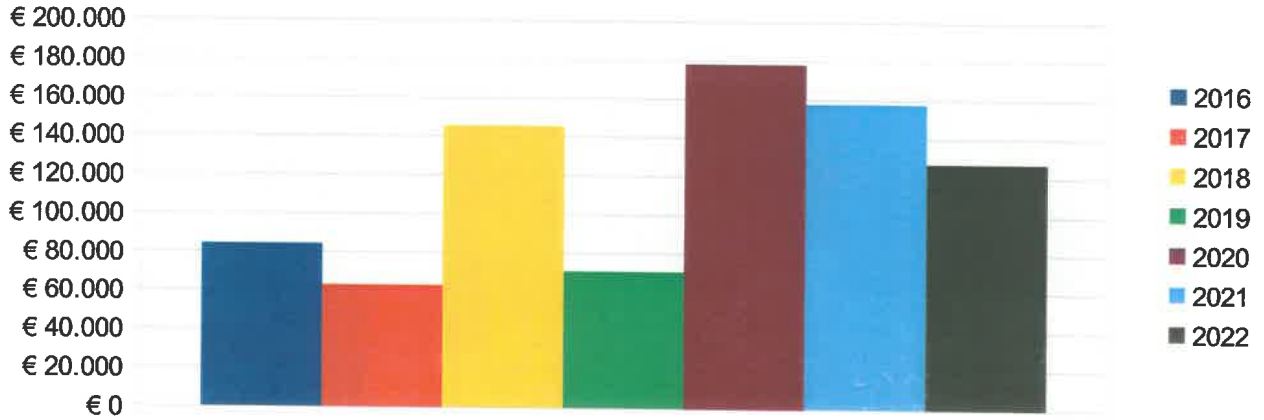


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

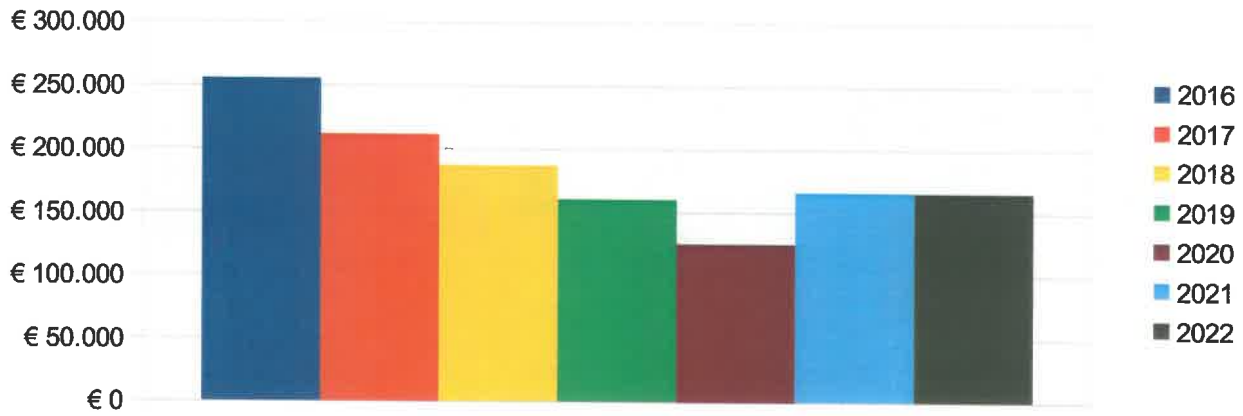


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91.890,95	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	337.043,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	8.651,98	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	386.006,16	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	140.640,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**1.063.710,38**	**0,00**

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	91.890,95	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	337.043,64	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.651,98	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	386.006,16	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.640,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**1.063.710,38**	**0,00**

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

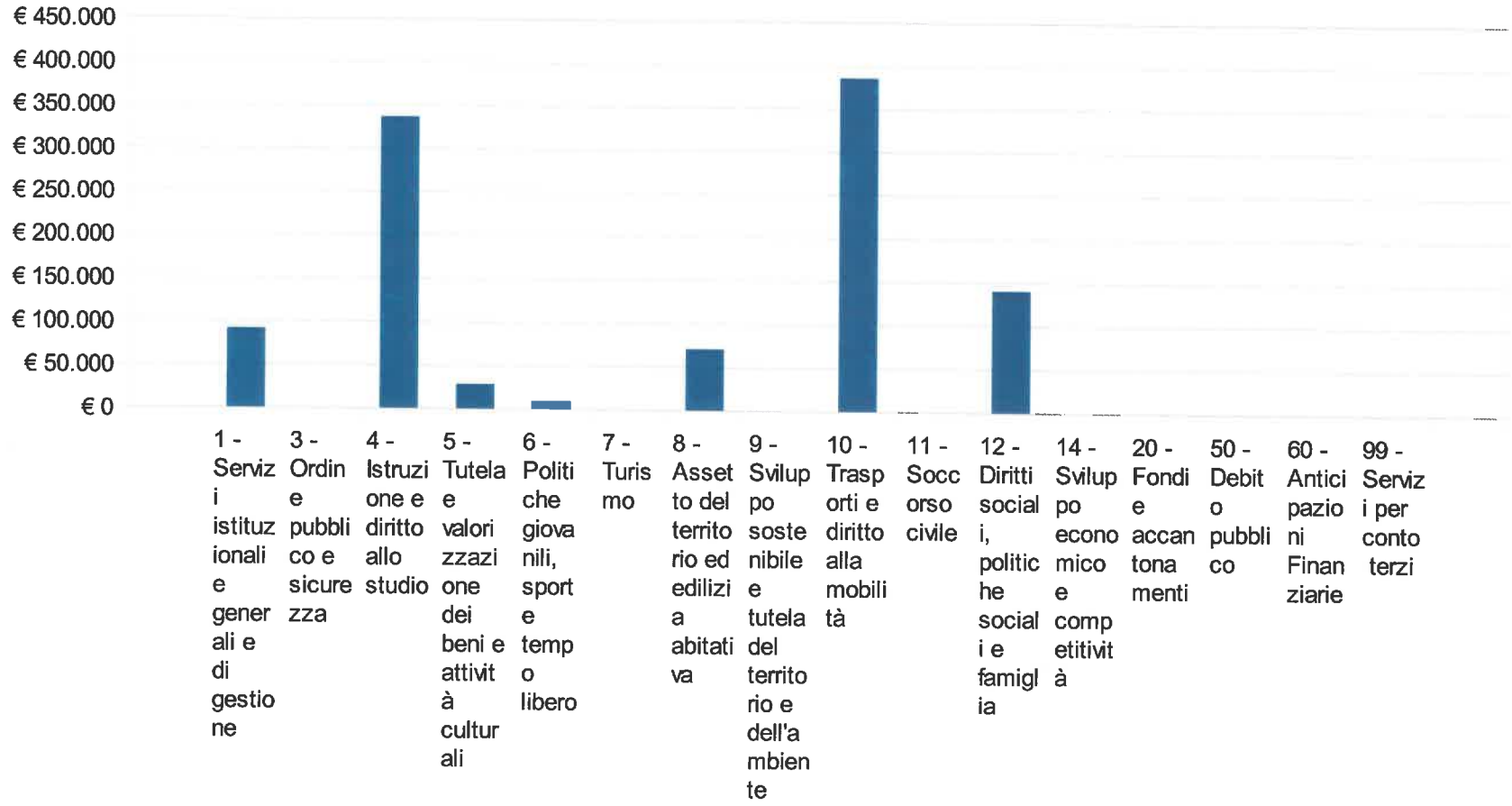


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	26.927,37	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	94.945,30	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	34.766,57	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27.301,21	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.544,83	575,84
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	56.727,03	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	26.623,56	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.774,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	18.024,48	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	58.926,87	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	37.194,21	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	299,70	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	19.413,97	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	24.287,19	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.766,70	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	8.486,95	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.622,58	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	15.711,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.466,86	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.373,97	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	500,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	28.481,07	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	58.887,40	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.441,41	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	50.753,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.358,66	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	16.730,25	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	12.888,21	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	360,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.971,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.513,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**704.569,94**	**575,84**

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	370.561,22	575,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	42.194,21	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	44.000,86	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.766,70	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.486,95	0,00
7 - Turismo	500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.334,27	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.340,83	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	87.368,47	0,00
11 - Soccorso civile	55.194,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.308,12	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.513,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**704.569,94**	**575,84**

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

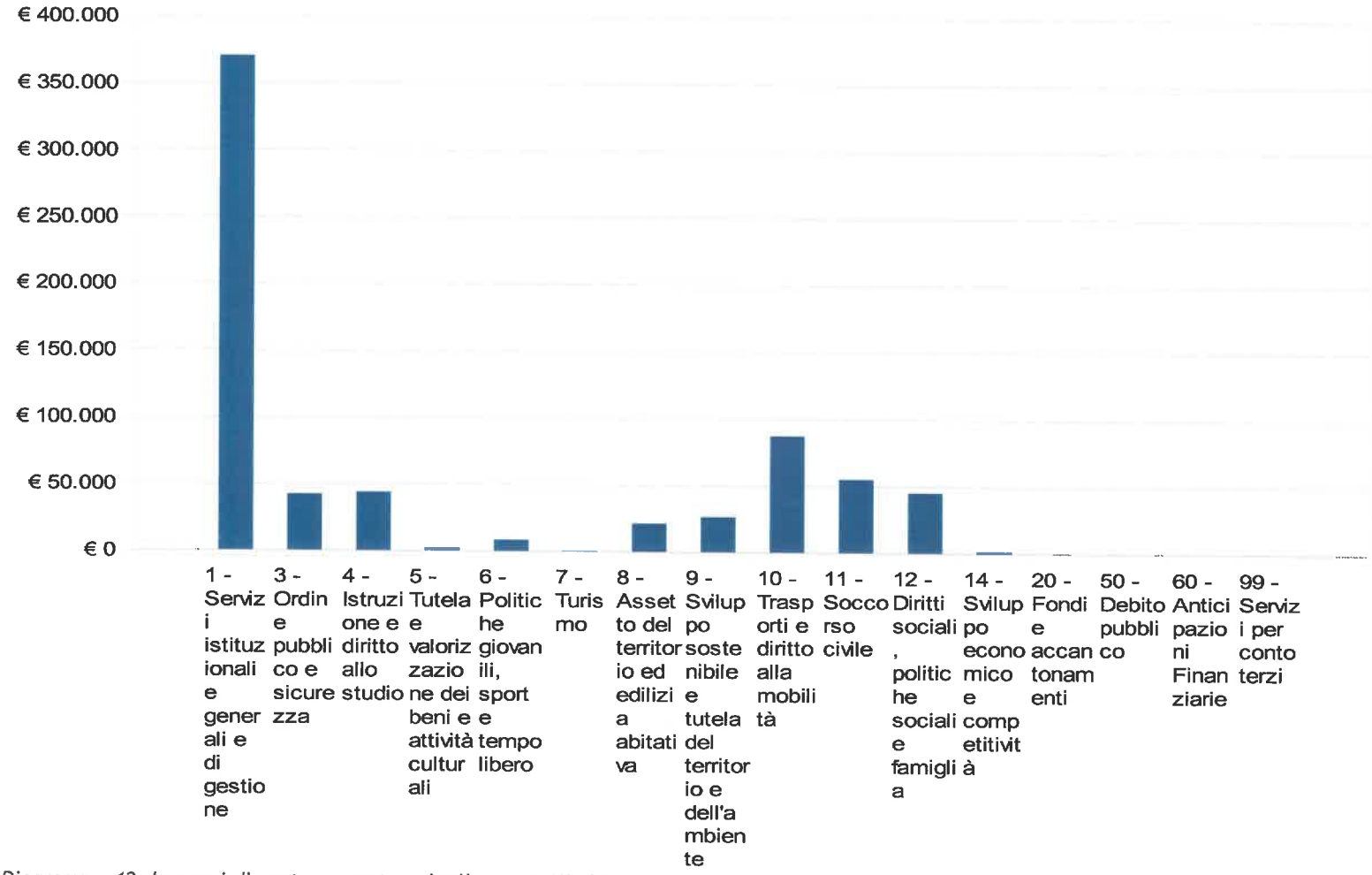


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2022
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	903.747,54
TOTALE	**0,00**	**903.747,54**

Tabella 15: Indebitamento

Si evidenzia che non ci sono impegni in corso del macroaggregato 3 in quanto, a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023, con delibera di G.C. n.44 del 21/06/2023, è stata disposta la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2023.

Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	2	0	2
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Note: il segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Rocca San Casciano, Sogliano al Rubicone e Tredozio con quota a carico del Comune di Dovadola pari al 27,78% e il Comune di Sogliano è capofila dal 03/12/2021 come da delibera di rinnovo di C.C. n. 26 del 26/07/2022.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019) ha sancito definitivamente il superamento del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali di considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 118/2011. Dal 2019

quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il Comune di Dovadola si considera in equilibrio avendo conseguito nell'ultimo rendiconto di gestione 2022 un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL e dal principio contabile all.4/2 e tale obbligo è stato rispettato nella redazione del bilancio tecnico 2024-2026.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alla data del 31/12/2021.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione diretta e il numero di azioni con riferimento alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2021, così come risulta dal piano di "Ricognizione periodica 2022 delle partecipazioni possedute al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017" approvato con delibera di C.C. n. 41 del 21.12.2022 e alla quale si rinvia per la definizione dei relativi indirizzi.

Dall'esito di tale ricognizione le partecipazioni diretti risultano le seguenti:

- AMR SRL cons.
- LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
- LEPIDA SPA
- HERA SPA

L'Ente ha provveduto a comunicare la deliberazione n. 41 del 21/12/2022 alla Corte dei Conti e ad aggiornare i dati riferiti alle partecipazioni alla data del 31/12/2021 sul portale del Tesoro.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate direttamente.

Denominazione sociale	Forma giuridica dell'Ente	N. azioni	Valore nominale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	indirizzo
HERA spa	Società per azioni	330.728	1,00	0,0222	Http://www.gruppohera.it
AMR S.R.L. CONS.	Società consortile			0,0300	https://www.amr-romagna.it
Lepida spa	Società per azioni	1.000	1,00	0,0015000	Http://lepida.it
Livia Tellus spa	Società per azioni	553.315	1,00	0,4255	Http://liviatellus.it

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.
Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
Gli organi istituzionali collegiali di questo Ente sono:

- il Consiglio comunale composta da n. 10 consiglieri e il Sindaco
- la Giunta comunale composta da n. 3 componenti compresi il Sindaco

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TRASPARENZA E LEGALITA'

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel consolidamento degli strumenti a tutela della legalità e della trasparenza, già avviato negli anni precedenti, attraverso la definizione di Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mirati ad adeguare la gestione dei processi/procedimenti dell'Ente alle indicazioni legislative e dell'ANAC, compatibilmente con le dimensioni dell'Ente e del personale dipendente al di sotto delle dieci unità.
Le ridotte risorse umane rende inevitabile l'adozione di Piani Triennali che siano adeguati al fabbisogno di personale a disposizione e pertanto non eccessivamente articolati. A ciò si aggiunge che un numero cospicuo di funzioni sono conferite all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione di Comuni, la quale adotta un proprio specifico Piano autonomo rispetto a quello comunale.
Tanto premesso, è evidente che ai fini di una corretta amministrazione non si può prescindere dalla costante necessità di coniugare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione con gli indirizzi programmatici di gestione quali quelli definiti nel presente documento unico di programmazione in correlazione con gli obiettivi istituzionali di Ente.
Nel precedente documento programmatico relativo al triennio 2023-2025 sono stati sostanzialmente ribaditi gli indirizzi di

mandato i quali vertono sull'esigenza di sostegno soprattutto alle fasce più deboli della collettività nonchè di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio comunale in coerenza con le esigue risorse disponibili.
Ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto nella legislazione nazionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con disciplina formalizzata da successivi provvedimenti attuativi.
In questa nuova prospettiva, si ritiene necessario verificare l'attualità della mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento, come già indicate dall'ANAC e ribadito in sede di D.M. 24.06.2022, quelle relative a:
a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, da definirsi in sede di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).
A tale contesto consolidato si sovrappongono gli interventi straordinari di carattere nazionale ed europeo riconducibili al PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021.
Al riguardo il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR.
Ciò ha potenziato l'esigenza di un monitoraggio dei procedimenti connessi all'attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR.
Nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 dovranno consolidarsi le modalità di monitoraggio interno dei processi connessi alla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, già provvisoriamente definiti nel precedente PTPCT.
L'Amministrazione Comunale approverà il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 entro i termini di legge e quale sezione nell'ambito del più ampio strumento di programmazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con la riserva di apportare eventuali integrazioni in corso d'anno proprio per verificare la funzionalità delle misure previste a tutela della trasparenza e della legalità.
Si rinvia pertanto nel dettaglio per quanto riguarda i contenuti al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2024-2026.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

La funzione riveste carattere strategico in quanto dai documenti di programmazione discende l'attività di gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di contabilità finanziaria e dei vincoli di finanza pubblica.
Si deve garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, per questo la corretta gestione delle risorse e il rispetto degli adempimenti programmati è fondamentale per il raggiungimento di risultati positivi.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dagli effetti della crisi economica che ragionevolmente si protrarranno nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di stabilità 2023), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29/12/2022, facendo presente che la Legge di stabilità 2024 è in corso di approvazione.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per garantire il maggior livello qualitativo dei servizi e sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più bisognose di sostegno economico.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Dal 1° di gennaio 2021, così come previsto dal comma 816 della Legge n. 160/2019, legge di stabilità 2020, sono stati abrogati tutti i prelievi vigenti nel 2020: la Tosap/Cosap, l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni e la contestuale entrata in vigore di un canone unico di natura patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi.

Con delibera di C.C. n. 3 del 25.03.2021 è stato approvato il nuovo regolamento comunale contenente le norme attuative della nuova entrata.

Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 29.03.2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico.

Con delibera di Giunta comunale n. 4 del 18.01.2023 sono state confermate le tariffe per l'anno 2023.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVO OPERATIVO: mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

La gestione e valorizzazione del patrimonio è una delle attività più complesse che questo Ente deve affrontare come elemento imprescindibile di una corretta amministrazione della cosa pubblica. Tra le problematiche riscontrate si evidenzia il reperimento di risorse umane, finanziarie ed economiche adeguate allo scopo, per cui la gestione e valorizzazione del patrimonio rappresenta una sfida davvero difficile.

E' opportuno avviare iniziative ed attività di green society e green economy volte alla valorizzazione, al recupero e al riuso del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, la difesa e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione delle aree verdi.

L'idea che si vuole perseguire è la necessità di abbandonare l'obiettivo di dismettere gli immobili pubblici per ragioni puramente economiche e di risanamento dei conti pubblici; al contrario, è essenziale l'idea per cui la valorizzazione debba essere intesa come volano dello sviluppo territoriale, che vada a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici. Nell'ampio scenario della gestione del patrimonio pubblico, la valorizzazione deve costituire il derivato di una ponderata razionalizzazione su ciò che possiede la pubblica amministrazione.

E' necessario attuare attività di manutenzione preventiva, per evitare situazioni di disagio di dipendenti e cittadini, compreso affrontare problemi di sicurezza degli immobili e degli impianti in genere, come conseguenza di una adeguata politica di manutenzione e gestione degli stessi.

La manutenzione delle opere pubbliche costituisce un'attività necessaria e obbligatoria per l'ente per preservare la funzionalità delle opere, per perseguire il migliore utilizzo e fruibilità delle stesse , anche a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'integrità del loro patrimonio .

E' intendimento di questa Amministrazione pertanto valorizzare il patrimonio comunale da realizzarsi attraverso in primo luogo la manutenzione ordinaria e in secondo luogo tramite la messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori diversi tra loro:

- apposizione segnaletica ;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche;
- redazione dello stato patrimoniale.

PIANO MANUTENZIONI

Il Piano delle manutenzioni per l'anno 2024 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale.

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Occorre segnalare che il piano delle manutenzioni per il 2024 relativamente alle infrastrutture stradali ed in generale al patrimonio comunale è significativamente modificato dagli interventi eseguiti e da eseguire in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 che hanno interessato l'intero territorio comunale.

MANUTENZIONE E RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Una ottimale gestione della banca dati anagrafica permette di avere una fotografia aggiornata e reale della popolazione presente sul territorio, con la possibilità di procedere a ricerche per cittadinanze, stato civile, composizione dei nuclei familiari, ecc. al fine anche di dare riscontro alle forze dell'ordine/tribunali/ufficiali giudiziari.

In quest'ottica l'Amministrazione intende proseguire mantenendo la massima attenzione sulla popolazione verificando quindi i cittadini che pur residenti, risultano da lungo tempo assenti dal territorio comunale, nonché la presenza di cittadini extracomunitari suddivisi per tipologia di permessi di soggiorno e/o presenza di permessi di soggiorno scaduti.

Nel corso del 2024 si completerà il processo di subentro dei dati elettorali in ANPR portanto un ulteriore snellimento e semplificazione per i citttadini e gli enti che necessitano di dati elettorali.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

I servizi sono stati trasferiti all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e vengono gestiti in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

A seguito dell'accordo attuativo approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale sono state ammesse a finanziamento i bandi della Misure M1C1 e precisamente:

- Misura 1.2 "Cloud" € 19.752,00;
- Misura 1.4.1 "Cittadino informato" € 28.902,00;
- Misura 1.4.3 "PagoPA" € 18.817,00;
- Misura 1.4.3 "AppIO" € 10.692,00;
- Misura 1.4.5 "Notifiche Digitali" € 23.147,00;

per un importo complessivo di **€ 101.310,00** di cui € 44.955,84 a carico del bilancio del Comune ed € 56.354,16 da trasferire alla UCRF, precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere

oggetto di successive variazioni di bilancio, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.
In applicazione della circolare n. 26/2022 del MEF, che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati, sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).
Si precisa che per alcune misure sono in atto delle verifiche e delle modifiche da parte dell'ufficio associato informatico.
Si evidenzia che per le candidature di alcune misure sono emerse criticità e pertanto si è proceduto a rinunciare per poi partecipare a nuovi bandi approfittando delle proroghe, sempre su indicazioni del Dirigente dell'ufficio associato di informatica.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26 giugno 2020 è stato approvato il conferimento all'Unione di comuni della Romagna forlivese della gestione economica del personale. Nel mese di dicembre l'Unione di Comuni ha approvato un progetto attuativo e, nelle della nuova regolamentazione, il servizio è gestito tramite l" Unione di comuni con il supporto della Provincia di Forlì-Cesena.

Fondamentale in tale contesto l'attività di supporto e di collaborazione per l'avvio della nuova gestione, avviata formalmente dal 1° gennaio 2023 con il nuovo programma per le paghe e attività di consulenza dello Studio Giallo Srl.

Nell'ambito dell'attività in capo all'ufficio unico del personale dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese sono in fase di approvazione, da parte della Giunta dell'Unione, il Regolamento dell'orario di servizio e di lavoro e il Regolamento delle progressioni verticali che saranno poi validi per tutti i Comuni facenti parte.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

N.B. Tale funzione non rientra nelle competenze di questo Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Il servizio di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente sia come spesa di personale sia come spesa per il servizio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Il servizio viene gestito in forma associata dall'unione di Comuni della Romagna forlivese. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Si continua nella politica di contenimento delle rette della refezione scolastica mentre, alla luce del sempre venir meno di minori residenti fuori dal centro abitato, si é deciso anche per gli anni futuri di non appaltare il servizio di trasporto scolastico erogando un contributo a titolo di ristoro alle famiglie con minori iscritti.
Il Comune di Dovadola ha inoltre partecipato con i Comuni del comprensorio al bando EDUCARE IN COMUNE legato al tema dell'inclusione con il quale si auspica di poter avere risorse per adolescenti e minori da spendere in politiche di sostegno alla crescita individuale e alla socializzazione specie nel difficile periodo che i giovani stanno attraversando a causa della pandemia.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

I beni culturali fanno parte di una memoria storica che non dobbiamo essere disposti a perdere, costituiscono risorse uniche e non rimpiazzabili che solo un determinato contesto territoriale possiede.

La **valorizzazione** dei beni culturali presuppone prima di tutto la loro **tutela**, che sta nel loro riconoscimento, nella **conservazione**, la protezione e il restauro. Preservare fisicamente i beni culturali è certamente il primo passo, ma non deve mancare di certo la possibilità della fruizione di questi beni artistici. Promuovere la cultura vuol dire anche diffondere la **conoscenza** del nostro stesso patrimonio culturale, in linea con ciò che recita l'articolo 9 della nostra Costituzione.

I beni culturali e ambientali costituiscono il patrimonio culturale italiano, definito anche patrimonio storico artistico.

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali che guidano una corretta gestione dei beni culturali. Sono 3 azioni distintamente ben individuate, ma che presentano, in pratica, dei livelli di interconnessione, come se diventassero un unico principio guida da tenere sempre presente di fronte ad ogni operazione che si attua sui beni culturali.

Tutela

La tutela è ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi.
Si esplica pertanto in:

- *riconoscimento*, tramite il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale di un bene, a seconda della sua natura proprietaria;
- *protezione*;
- *conservazione*.

Conservazione

La conservazione è ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata.
Si esplica pertanto in:

- *studio*, inteso come conoscenza approfondita del bene culturale;
- *prevenzione*, intesa come limitazione delle situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- *manutenzione*, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni del bene culturale per mantenerlo nel tempo;
- *restauro*, inteso come intervento diretto su un bene culturale per recuperarne l'integrità materiale.

Valorizzazione

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Per questa Amministrazione, riveste un ruolo primario la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati.

La valorizzazione dei beni di interesse storico, nelle sue varie forme, ha anche una rilevanza economica legata alla fruizione del bene pubblico proprio per gli impatti diretti e indiretti che determina, in particolare, sulla economia locale in relazione allo svolgimento delle sue attività e servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Manutenzione e recupero patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale. In particolare questa Amministrazione intende completare l'intervento di consolidamento e restauro della Rocca dei Conti Guidi compresa la progettazione dell'utilizzo degli spazi esterni adiacenti all'edificio monumentale stesso e la possibile utilizzazione della stessa.

E' indispensabile adoperarsi, attraverso finanziamenti statali e comunitari, per il recupero e la manutenzione dei beni monumentali del nostro Comune, previa redazione di un progetto di restauro globale eseguibile per stralci, individuando le situazioni critiche e le emergenze strutturali. E' prioritario individuare il successivo riutilizzo del bene sul quale verranno eseguiti gli interventi.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori

connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

I progetti nei quali l'amministrazione comunale é parte nella materia turismo ed attività culturali sono molti e tutti estremamente interessanti; sono tutti progetti nei quali c'è il coinvolgimento di tanti comuni del territorio in un'ottica di collegamento e sinergia in modo tale da poter avere maggiore visibilità ed essere riconosciuti degni di interesse proprio perché gestiti in un'ottica più vasta.
Oltre a ciò il Comune di Dovadola, con delibera di Giunta comunale n. 60 del 21/09/2023, ha approvato lo schema di convenzione in base a quanto previsto dall'art.30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265, per la presentazione di proposte di intervento per finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale in quanto è stato richiesto il 100% del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n .197, destinato a finanziare tali progetti.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Il servizio è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.
Al 31/12/2023 scade la proroga della convenzione urbanistica, edilizia privata, ambiente, qualità architettonica e paesaggio rep. n. 52 del 2010 con la quale sono state conferite le relative funzioni all'Unione di comuni della Romagna forlivese, pertanto si sta impostando una gestione associata con i Comuni di Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica costituisce un campo di indagine significativo sulle problematiche e le opportunità di un miglioramento prestazionale del costruito, anche in termini di conferimento di valori di immagine prima assenti, e sull'introduzione di metodologie di valutazione della qualità edilizia e architettonica nelle differenti fasi del processo edilizio. Tale interesse consegue dalla rilevazione di alcune condizioni: la significativa incidenza delle attività di

recupero sul totale degli interventi edilizi, la consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (in termini quantitativi generali e in termini dimensionali dei singoli comparti o edifici) ed il frequente superamento del livello minimo di efficienza in assenza di interventi manutentivi (che favorisce la fattibilità di un intervento complessivo di riqualificazione). La ricognizione sistematica del patrimonio ha l'obiettivo di valutare le condizioni di funzionamento rispetto allo standard e di offrire un quadro analitico delle condizioni puntuali e complessive del parco immobiliare. Attività manutentive e attività di riqualificazione sono operazioni che presentano un alto grado di coerenza e che consentono, qualora associate, di realizzare economie marginali e di scala nell'esecuzione degli interventi. Gli interventi di manutenzione straordinaria possono quindi costituire l'occasione in cui procedere ad un ripristino delle funzionalità originarie e ad un adeguamento prestazionale a nuovi standard qualitativi.

OBIETTIVO OPERATIVO:
Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici. Il patrimonio edilizio abitativo è gestito da Acer. Tramite convenzione con l'azienda ACER, sono conclusi lavori di ristrutturazione di 4 immobili e si provvederà alla loro assegnazione e si pianificheranno interventi per la riqualificazione energetica di alcuni immobili in coerenza alle nuove politiche incentivanti a livello statale.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è rappresentato senza dubbio dal verde urbano e peri-urbano. Inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un centro abitato in equilibrio ecologico col territorio, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per il paese e per i suoi abitanti. La presenza di aree verdi rappresenta un fattore importante per la qualità degli abitanti. In questo senso, il verde urbano comprende tutti quegli spazi disponibili per i cittadini. Dai giardini, ai parchi, al verde attrezzato e altre infrastrutture.
Se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile che la cura del verde urbano, oltre a rendere il contesto del paese esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono. E ciò vale tanto più se si considera che per alcune fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura. Hanno altresì una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza.
Particolare attenzione si vuole porre agli spazi destinati a giardini pubblici la cui messa in sicurezza è in corso, prevedendo la sostituzione delle panchine/arredi urbani prmai obsoleti.
Per quanto riguarda la componente vegetale, essa riveste un ruolo importante nel fornire uno spazio di gioco piacevole e attrattivo, non solo per i piccoli, ma anche per i grandi che li accompagnano. Le piante possono inoltre stimolare il gioco e l'apprendimento all'aria aperta: i bambini sono attratti dalla natura e dal verde ed hanno il diritto di familiarizzare con gli esseri viventi che li circondano. Le piante dovranno quindi essere parte integrante dell'area gioco, includendo nel progetto le specie arboree presenti ed evitando specie vegetali con parti velenose o con parti che possono provocare ferite, come spine o

foglie taglienti.

OBIETTIVO OPERATIVO:
La storia geologica che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata: le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana.
Qualità del verde - Oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare le alberatura lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo.
Per quanto riguarda l'ambito energetico si intende implementare parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso;

programma 3

Rifiuti

Il servizio è gestito dalla nuova società in House-Providing "Alea Ambiente Spa" deputata alla gestione per i 13 Comuni del comprensorio forlivese.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata a Unica Reti S.p.A., società a totale capitale pubblico, partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa
.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il

rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il servizio è affidato alla Società partecipata direttamente AMR S.R.L. Cons. preposta allo svolgimento delle funzioni di "Agenzia della mobilità" in materia di trasporto pubblico di persone.

La società AMR ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità.

La società Start Romagna S.p.A., partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa, è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nello specifico è preposta alla gestione del servizio trasporto pubblico locale

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Il principale obiettivo di questa Amministrazione è volto alla manutenzione ordinaria e conservativa della viabilità, costituita dagli interventi tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado nel corpo stradale, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze al fine di conservare lo stato e la fruibilità delle strade e mantenere gli impianti e le opere in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, salvaguardando il valore del bene, la sua funzionalità e la sua destinazione d'uso. Rientrano nell'ottica di tali manutenzioni:

- il taglio dell'erba, la potatura, la cura delle essenze arbustive ed alberi di alto fusto, cure antiparassitarie, eliminazioni delle vegetazioni infestanti;
- lo sgombro della neve e/o spargimento di sale;
- il mantenimento degli impianti elettrici in valido funzionamento (verifica dei corpi illuminanti, sostituzione lampade e corpi; verifica della verticalità dei pali e loro verniciatura);
- il rifacimento della segnaletica orizzontale;
- l'apposizione e manutenzione di segnaletica verticale e orizzontale;
- la riparazione di buche o rifacimento del manto d'usura con materiali uguali o analoghi a quelli preesistenti o comunque funzionali alla sicurezza stradale;
- il pronto intervento e di immediata esecuzione (sgombro della carreggiata stradale da materiali che si dovessero in essa riversare a seguito di frane, smottamenti, alluvioni, trombe d'aria o comunque di eventi atmosferici in genere; eliminazione di alberi, piante e rami pericolanti la cui caduta possa creare pericolo o pregiudizio al traffico ed alla pubblica e privata incolumità, le potature conseguenti a rotture di rami per carico neve; pulizia del manto stradale e delle pertinenze da materiali di qualsiasi genere versati o abbandonati su di esso);

Inoltre sono previste manutenzioni straordinarie al fine di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali della strada e necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità, in particolare consolidamento su scarpate interessate da fenomeni erosivi e/o da movimenti franosi, ed opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.
La programmazione delle opere inserite nel piano triennale dei lavori pubblici ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.
Distinguiamo fra opere di ampio respiro e l'ordinaria amministrazione (semplice manutenzione, decoro urbano ...).
Per quanto riguarda quest'ultima, la nostra attenzione andrà rivolta ad alcune opere:

- sistemazione progressiva delle alberature nelle vie del centro abitato;
- manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane

Opere di ampio respiro già avviate a cui intendiamo dare continuità sono:

- messa in sicurezza della viabilità comunale .

Gli interventi sulla viabilità saranno caratterizzati dal rifacimento dei manti stradali e dalla sistemazione idraulica di scolo nelle tratte stradali collinari.
Gli interventi di cui sopra a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 saranno improntati principalmente alla ricostruzione e alla messa in sicurezza della viabilità comunale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile. E' stata rinnovata la convenzione con l'associazione volontari di protezione civile di Dovadola per il supporto di tutte le attività di protezione civile in capo al Comune, in particolare coadiuverà l'ufficio comunale di protezione civile nell'espletamento delle proprie funzioni e nel rispetto delle indicazioni del piano comunale di protezione civile approvato e in sede di revisione.

Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

La pianificazione del servizio è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

A livello locale si intende proseguire il rapporto di collaborazione già avviato con l'Associazione di protezione civile locale, potenziando le proficue sinergie tra Amministrazione e volontariato.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVO OPERATIVO: è necessario eseguire un monitoraggio dell'intero territorio comunale per vedere l'evolversi di possibili evoluzioni franose nel territorio, specie delle zone più vulnerabili.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

L'Amministrazione oltre a rinnovare anche per l'anno 2024 la convenzione con la locale struttura per anziani al fine di mantenere l'importante servizio di consegna pasti al domicilio di anziani soli, ha attivato altresì un servizio di accompagnamento delle persone anziane presso ospedali, centri di cura, distretto sanitario, ecc. In collaborazione con l'AUSER di Forlì insieme alla quale organizza seminari e corsi rivolti agli anziani e a tutta la popolazione interessata.
E' altresì in fase di partenza il progetto "Infermiere di comunità" che si é già concretizzato con l'approvazione in Consiglio comunale dell'Accordo di partnerariato con i Comuni di Portico e San Benedetto e Comune di Rocca San Casciano. Tale iniziativa é in linea con gli obiettivi dell'Azienda Sanitaria finalizzata non al semplice inserimento di professionisti della salute,ma alla creazione di un percorso organico di attivazione della comunità,attraverso una mappatura dei servizi presenti e l'individuazione dei pazienti che possano essere seguiti in maniera coerente e coordinata.

Dovrebbe altresì partire il progetto, anch'esso di Vallada, di assistenza domiciliare per anziani soli e fragili.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Permangono le difficoltà in capo alle famiglie, specie le più disagiate che maggiormente hanno visto peggiorare la loro situazione quale conseguenza dell'emergenz epidemiologica. In stretta collaborazione con gli Assistenti sociali, le risorse trasferite da altri Enti sono finalizzate agli aiuti di chi maggiormente necessita: anziani, famiglie con minori, disabili.
Si continuerà la stretta sinergia con le associazioni del territorio che un grande aiuto hanno dato durante il lockdown e tutt'ora sono un'importante risorsa a supporto dell'Ente.

Dovrebbe essere attivato, nel corso del prossimo anno, con i fondi legati alla povertà, un progetto cosiddetto "sportello sociale" che prevederà ore di compresenza con l'assistente sociale area adulti/anziani e minori ed ore di monitoraggio dei nuclei con visite a domicilio per necessità e bisogni da soddisfare

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Nel corso dell'anno verranno assegnate diversi alloggi di edilizia residenziale pubblica a nuclei utilmente collocati nella nuova graduatoria 2023 in corso di approvazione definitiva. Inoltre con ulteriori fondi a disposizione si sistemeranno altri due appartamenti che saranno anch'essi assegnati da graduatoria o utilizzati per cambi alloggi.

In questo modo l'Amministrazione riuscirà a dare soddisfazione alle legittime richieste di cittadini in difficoltà nel mercato privato.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi

cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del servizio necroscopico.
La gestione del servizio cimiteriale comunale (custodia, operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria delle relative strutture del verde interno ed esterno è stato affidato mediante appalto esterno.

Missione 13 Tutela della salute

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA OPERATIVO
L'Amministrazione si pone l 'obiettivo di sostituire l'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso; inoltre intende promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato. Tutte le attività suddette sono state inserite nel PAESC redatto a livello d'Unione.

Dal 2023 i contributi statali per efficientamento energetico per l'importo annuo di € 50.000,00 previsti dal D.L. 34/2020 fino all'annualità 2024 sono transitati nei finanziamenti PNRR - Misura 2 C 4 - Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni".

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 19 Relazioni internazionali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondo di riserva di competenza nel 2023 è pari ad € 5.260,37, nel 2024 è pari ad € 5.149,37 e nel 2025 € 5.980,00.
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
La consistenza dei fondi rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
Nel bilancio 2023-2025 è previsto il fondo per il rinnovo CCNL dei dipendenti nell'importo di € 2.000,00 per ciascuno degli anni di riferimento, essendo scaduto il 31/12/2021 il CCNL 2019/2021.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le previsioni di assunzione di prestiti sono così distinte nei seguenti anni:

- anno 2024 € 50.000,00 per realizzazione magazzino e adeguamento immobile esistente (COM Protezione Civile)
- anno 2025 € 0,00
- anno 2026 € 250.000,00 per ampliamento cimitero comunale

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le quote di capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti sono previsti al Titolo 4° "Rimborsi di prestiti" come da piano di ammortamento allegato al bilancio di previsione 2024-2026 risultano pari ad € 83.227,24 per il 2024, € 56.468,77 per il 2025 ed € 54.429,62 per il 2026.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

L'anticipazione di cassa non è stata richiesta al Tesoriere e non si prevede venga richiesta neanche per gli esercizi successivi .

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma come da schema di bilancio tecnico 2024-2026 predisposto ai sensi del D.M. 25/07/2023 che ha apportato modifiche al principio contabile applicato n.4/1.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	42.003,64	46.136,05	0,00	46.136,05	0,00	46.136,05	0,00
1	2	142.923,98	139.644,88	0,00	139.644,88	0,00	139.644,88	0,00
1	3	47.823,13	49.118,82	0,00	49.118,82	0,00	49.118,82	0,00
1	4	31.878,00	29.598,00	0,00	29.598,00	0,00	29.598,00	0,00
1	5	32.738,72	42.922,61	0,00	42.602,90	0,00	42.602,90	0,00
1	6	102.865,77	84.658,01	0,00	88.562,66	0,00	88.562,66	0,00
1	7	36.475,17	36.355,17	0,00	36.355,17	0,00	36.355,17	0,00
1	8	113.084,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00

1	9	707,60	707,60	0,00	707,60	0,00	707,60	0,00
1	10	31.433,94	23.237,83	0,00	23.237,83	0,00	23.237,83	0,00
1	11	119.277,92	94.740,64	0,00	112.163,29	0,00	112.163,29	0,00
3	1	40.000,00	40.500,00	0,00	43.500,00	0,00	43.500,00	0,00
3	2	5.100,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00
4	1	300,00	2.659,12	0,00	2.487,50	0,00	2.487,50	0,00
4	2	26.300,00	28.240,54	0,00	28.137,08	0,00	28.137,08	0,00
4	6	24.287,19	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
4	7	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
5	1	0,00	4.692,70	0,00	4.143,88	0,00	4.143,88	0,00
5	2	4.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
6	1	14.200,00	18.929,34	0,00	18.770,75	0,00	18.770,75	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	5.065,45	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00
8	1	24.085,78	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00
8	2	17.251,10	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	39.025,08	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00
9	3	5.500,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

9	4	500,00	984,73	0,00	968,42	0,00	968,42	0,00
10	2	28.481,07	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
10	5	133.143,86	63.559,46	0,00	63.112,75	0,00	63.112,75	0,00
11	1	10.686,31	6.060,00	0,00	6.007,95	0,00	6.007,95	0,00
11	2	53.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	5.061,13	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00
12	2	23.339,10	3.268,57	0,00	3.268,57	0,00	3.268,57	0,00
12	3	15.020,00	15.020,00	0,00	15.020,00	0,00	15.020,00	0,00
12	4	11.047,10	487,36	0,00	487,36	0,00	487,36	0,00
12	5	228,46	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
12	7	36.315,19	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00
12	8	2.008,00	2.008,00	0,00	2.008,00	0,00	2.008,00	0,00
12	9	33.161,82	33.693,77	0,00	33.679,17	0,00	33.679,17	0,00
14	2	28.784,75	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00
20	1	2.915,85	5.149,37	0,00	5.980,00	0,00	5.980,00	0,00
20	2	44.269,09	37.821,18	0,00	37.821,18	0,00	37.821,18	0,00
20	3	5.599,66	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.345.837,86**	**978.116,28**	**0,00**	**1.001.442,34**	**0,00**	**1.001.442,34**	**0,00**

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	701.211,87	557.429,61	0,00	578.437,20	0,00	578.437,20	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	45.100,00	45.600,00	0,00	48.600,00	0,00	48.600,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	55.887,19	57.899,66	0,00	57.624,58	0,00	57.624,58	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.500,00	7.192,70	0,00	6.643,88	0,00	6.643,88	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.200,00	18.929,34	0,00	18.770,75	0,00	18.770,75	0,00
7	Turismo	5.065,45	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.336,88	26.672,20	0,00	26.672,20	0,00	26.672,20	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.025,08	21.284,73	0,00	21.268,42	0,00	21.268,42	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	161.624,93	87.559,46	0,00	87.112,75	0,00	87.112,75	0,00
11	Soccorso civile	64.136,31	6.060,00	0,00	6.007,95	0,00	6.007,95	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	126.180,80	97.938,83	0,00	97.924,23	0,00	97.924,23	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	28.784,75	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00
20	Fondi e accantonamenti	52.784,60	44.970,55	0,00	45.801,18	0,00	45.801,18	0,00

50	Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	**1.345.837,86**	**978.116,28**	**0,00**	**1.001.442,34**	**0,00**	**1.001.442,34**	**0,00**

Tabella 19: Parte corrente per missione

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	500.000,00	600.000,00	0,00	990.528,84	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	147.607,75	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	617.043,64	364.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	711.983,06	503.319,07	0,00	1.403.319,07	0,00	0,00	0,00
6	1	9.201,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	79.628,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	945.366,95	120.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
11	1	244.848,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
12	9	140.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**3.486.320,37**	**1.637.319,07**	**0,00**	**4.323.847,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	647.607,75	650.000,00	0,00	990.528,84	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	617.043,64	364.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	711.983,06	503.319,07	0,00	1.403.319,07	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.201,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.628,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	945.366,95	120.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	244.848,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.640,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**3.486.320,37**	**1.637.319,07**	**0,00**	**4.323.847,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 21: Parte capitale per missione

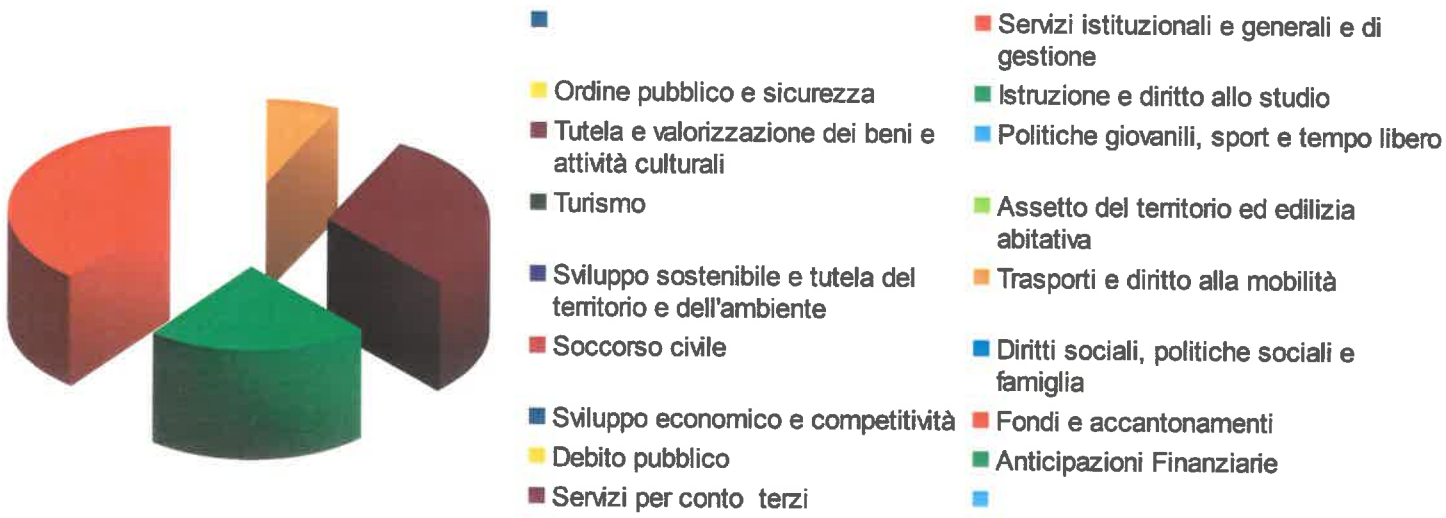


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito le schede redatte per il triennio 2024-2026.

Si evidenzia il cospicuo numero di opere e di interventi e la consistente previsione di spesa pari ad € 23.530.000,00, a valere sull'annualità 2024, in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio e al programma di ricostruzione finanziato dalla Struttura commissariale presieduta dal Commissario straordinario Generale Figliuolo.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	24.230.778,84	3.520.425,00	6.710.000,00	**34.461.203,84**
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00		250.000,00	**250.000,00**
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	**0,00**
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	**24.230.778,84**	**3.520.425,00**	**6.960.000,00**	**34.711.203,84**

COMUNE DI DOVADOLA

In sostituzione della
Responsabile Uff. Tec. Ass. LL.PP.
(Ing. Melania Colinelli)
Il Sindaco
Francesco Tassinari

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Indica l'eventuale Cup master dell'ogetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

COMUNE DI DOVADOLA

In sostituzione della
Responsabile Uff Tec Ass LL.PP
(Ing. Melania Colinelli)
Il Sindaco
Francesco Tassinari

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui al è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1 no
2. parziale
3 totale

Tabella C.2
1. no
2 si, cessione
3 si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3 si, come alienazione

Tabella C.4
1 cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3 vendita al mercato privato

COMUNE DI DOVADOLA

In sostituzione della
Responsabile Uff. Tec. Ass. LL.PP
(Ing. Melania Colinelli)
Il Sindaco
Francesco Tassinari

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Reg	Prov	Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ALLARGAMENTO DELL'ACCESSO DI VIA CARDONE DALL S.S. 67	1		[illegible]			[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE/PIAZZE COMUNALI	[illegible]		[illegible]			[illegible]					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO MUNICIPIO – SALA POLIVALENTE	[illegible]		[illegible]	[illegible]		[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	[illegible]	[illegible]		[illegible]			[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	[illegible]	1		[illegible]			[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	[illegible]	[illegible]		[illegible]			[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	[illegible]	[illegible]		[illegible]			[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2			[illegible]		[illegible]					
[illegible]	[illegible]		2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			[illegible]		[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE/PIAZZE COMUNALI	[illegible]			[illegible]		[illegible]					
[illegible]	[illegible]		2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2			[illegible]		[illegible]					
[illegible]			2020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2			[illegible]		[illegible]					
															24 230 778 84	3 930 425 00	6 960 000 00	somma	34 711 [illegible] 84	somma				

Note

In sostituzione della
Responsabile UT Tec. Ass. LL.PP.
(Ing. [illegible])
Il Sindaco
Francesco Tassinari

COMUNE DI DOVADOLA

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	Si	1			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	VAB	[illegible]	Si	S	1		CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MIS	[illegible]	S	Si	1		CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	1			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	S	1			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MIS	[illegible]	Si	Si	2			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	Si			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	S				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	Si				
	[illegible]	NELL'AMBITO DEL PROGETTO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	S	Si			CENTRALE DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1 - progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2 - progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3 - progetto definitivo
4 - progetto esecutivo

COMUNE DI DOVADOLA

Il compilatore dello [illegible]
Responsabile UT [illegible]
Ing. [illegible]
Il Sindaco
[illegible]

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI DOVADOLA

In sostituzione della
Responsabile Uff. Tec. Ass. LL.PP.
(Ing. Melania Colinelli)
Il Sindaco
Francesco Tassinari

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel triennio 2024/2026 non sono previste alienazioni di beni mobili né di beni immobili.

Programmazione risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Capacità assunzionali:

Il Comune di Dovadola a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 17 marzo 2020 e dell'approvazione del rendiconto 2022 registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 28,02% considerando il triennio 2020-2022 (e rendiconto esercizio 2022 per la spesa di personale) e un margine di € 6.998,34.

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2024/2026 e rispetto dei limiti

Il Comune di Dovadola nel triennio di riferimento ha previsto una spesa che rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

La spesa per eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, ricompresa nel limite della spesa del triennio 2007-2009, pari a Euro 8.817,97 .

PAGINA BIANCA NON UTILIZZATO

ALLEGATO "B"

Comune di Dovadola

Provincia di Forlì - Cesena

VERBALE N. 18 DEL 13/11/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026

La Dott.ssa Mariangela Frascari, Revisore Unico del Comune di Dovadola, nominata con delibera consiliare con delibera consiliare n. 29 del 26/09/2022 per il triennio 27/09/2022- 26/09/2025,

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 11/10/2023, relativa all'approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il Comune di Dovadola relativo al periodo 2024-2026, nel quale è stato inserito il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l'elenco delle opere da realizzare nell'anno 2024;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:
   - al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
   - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".
   La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, individuando le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale

sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che con Decreto interministeriale 18/05/2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1 al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti. Il documento deve illustrare le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Inoltre esso dovrà illustrare:
   - l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
   - la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
   - la politica tributaria e tariffaria;
   - l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
   - il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
   - il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;

b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio;

c) che gli indirizzi strategici dell'Ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale;

d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'Ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) *Programma triennale lavori pubblici*

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato adottato dalla Giunta comunale l'11/10/2023 ed inserito all'interno del DUP 2024/2026, quindi pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente secondo l'iter temporale previsto dal comma 5 del D.M. 14/2018;

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".

2) *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi*

Relativamente al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne

definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, l'Ente ha trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese l'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 150.000 in base alle disposizioni del D.Lgs 36/2023;

3) *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto integrato nel DUP. Nel triennio 2024-2026, non sono previste alienazioni di beni mobili né di beni immobili;

4) *Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa*

Dall'anno 2020, è cessato l'obbligo di adottare il piano triennale di contenimento della spesa, che costituiva, fino all'anno 2019, strumento di programmazione inserito nel DUP. La soppressione dell'obbligo è disposta dall'art. 57, comma 2, lett. e), D.L. 26/10/2019, n. 124, convertito dalla Legge 19/12/2019, n. 157;

5) *Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale*

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

6) *Programma annuale degli incarichi.*

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere.

g) Nel DUP è stata data evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;

h) la struttura di DUP semplificata adottata è quella riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica all'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011.

i) è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR nella parte strategica e operativa.

j) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione del rialzo de tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze;

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto

del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione 2024-2026;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 10/11/2023 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e in particolare l'art. 170;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

ESPRIME

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, raccomandando all'Ente di adottare i necessari miglioramenti organizzativi necessari per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Dovadola, 13 novembre 2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Mariangela Frascari

CARTA BIANCA NON UTILIZZATA

PARERE SU PROPOSTA

OGGETTO: Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Approvazione documento unico di programmazione (DUP 2024/2026).

Parere sulla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area economico finanziaria e del Settore Lavori Pubblici ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole
13/11/2023

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
(Ragazzini D.ssa Laura)

In sostituzione della Responsabile Uff. Tec. Ass. LL.PP.
(Ing. Melania Colinelli)
Il Sindaco
(Francesco Tassinari)

Parere sulla regolarità contabile del Responsabile dell'Area economico finanziaria

Favorevole
13/11/2023

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
(Ragazzini D.ssa Laura)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

PAGINA BIANCA NON UTILIZZATA

FACOLTÀ BIANCA NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 22.11.2023

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- ❑ stata dichiarata immediatamente eseguibile in data
- ❑ divenuta esecutiva il , ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Lì

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)